

Ulteriori approfondimenti sulle procedure di alcune attività formative

Evento di formazione: *“Coltivare la comprensione orale, la produzione scritta e la capacità di revisione dei testi scritti in una classe di lingua autenticamente comunicativa”*

Data: 30 settembre 2017

Destinatari: insegnanti di italiano L2

Formatore: Federico Madeddu Giuntoli

Introduzione

L'azione formativa verrà svolta utilizzando modalità formative di vario tipo, in alternanza fra loro:

- trasmissione frontale: il formatore si incarica di illustrare nozioni e procedure in modo diretto e unidirezionale
- dibattito in plenum: il formatore e i partecipanti interagiscono in plenum, attraverso una libera condivisione di opinioni ed esperienze, e in modalità domanda-risposta
- consultazione fra partecipanti: condivisione di opinioni ed esperienze limitata al gruppo dei partecipanti, prevalentemente in coppia (con scambi di coppia) o in gruppi ristretti. Durante l'attività il formatore rimane fuori dallo spazio comunicativo, rimanendo a disposizione per eventuali successive condivisioni in plenum di dubbi o domande da parte dei partecipanti.
- lettura incrociata: il formatore invita i partecipanti a leggere due testi (in italiano) di tema glottodidattico. L'attività verrà svolta in coppia: al componente A della coppia verrà dato il testo A, al componente B il testo B. Alla fine della lettura, ogni componente della coppia dovrà riferire quello che ha capito del testo letto all'altro componente della coppia, e viceversa. La lettura verrà effettuata una seconda e una terza volta, in modo da approfondire nel dettaglio sia la comprensione dei testi, sia la relativa esposizione al compagno di coppia. Tale attività permette una acquisizione rapida, diretta e soprattutto autonoma e “da protagonista” di nozioni e procedure glottodidattiche, evitando l'intervento frontale del formatore.
- compiti pratici: il coordinatore invita i partecipanti a svolgere compiti pratici concreti, attraverso un lavoro individuale, di coppia o di piccolo gruppo. Il formatore rimane a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti sulle procedure. I compiti pratici riguarderanno la classificazione di brani orali secondo il loro livello di difficoltà effettivo, e la

prova (di fronte al compagno di coppia o di fronte ai componenti del piccolo gruppo) di una tecnica didattica.

- attività esperienziale: il formatore conduce un'attività didattica in lingua straniera e i partecipanti partecipano all'attività in prima persona, come studenti di lingua. In questo modo il partecipante fa esperienza dell'attività didattica "da dentro", comprendendo in modo esperienziale le implicazioni didattiche e umane dell'attività in questione.

- pratica didattica e osservazione: alcuni partecipanti sono chiamati a condurre un'attività didattica all'interno di una breve lezione sperimentale, con studenti stranieri reali volontari. Agli altri partecipanti vengono assegnati compiti di osservazione specifici, riguardo alla correttezza delle procedure e alla partecipazione degli studenti.

Ulteriori dettagli sulle procedure

Di seguito riporto il programma dettagliato delle attività formative previste, così come descritto nell'ultima relazione inviata, aggiungendo **in grassetto** alcune nuove precisazioni riguardanti i dettagli procedurali.

Ascolto autentico

- Consultazione fra partecipanti (a coppie, con scambi di coppie): "Tu come svolgi le attività di ascolto? Quanto durano normalmente? Che materiali usi?"

- Compito pratico: organizzare lo spazio per svolgere un Ascolto Autentico

- Dibattito in plenum: i criteri su come organizzare lo spazio, equidistanza dalla fonte sonora, possibilità di disporre gli studenti a coppie "faccia a faccia" per la consultazione a coppie

- Compito pratico: confronto fra un brano autentico e uno non autentico. **I partecipanti dovranno ascoltare due brani orali in italiano, uno (non autentico) tratto da un ben noto libro di testo, l'altro (autentico), originale. Dovranno successivamente consultarsi a coppie a proposito delle differenze qualitative che hanno notato, riguardanti qualsiasi aspetto della lingua e del formato.**

- Dibattito in plenum: uso dei materiali autentici, i benefici e le accortezze da usare, il concetto di incompletezza della comprensione, l'importanza di un input abbondante

- Trasmissione frontale: la procedura dell'Ascolto Autentico

- Compito pratico: scegliere un brano audio (fra 3 mesi a disposizione) da utilizzare durante la lezione sperimentale con studenti volontari

Produzione libera scritta

- Attività esperienziale: il formatore ispira e motiva i partecipanti a scrivere un testo in lingua straniera, attraverso l'uso di un racconto biografico, della stimolazione sensoriale, di oggetti, ecc... **Il formatore opera questa fase motivazionale in italiano, mentre i partecipanti dovranno "rispondere" con la scrittura di un testo in lingua straniera. L'obiettivo è far vivere in prima persona ai partecipanti l'esperienza di essere ispirati e motivati a scrivere un testo in lingua straniera, senza essere soggetti a limitazioni come numero di parole o struttura del testo, ma con l'unico scopo di raggiungere l'obiettivo comunicativo nel modo più efficace possibile. Con questa attività si vuol dimostrare che una fase motivazionale ispirante e motivante abbassa il filtro affettivo dello studente, lo coinvolge a più livelli, e può creare le migliori condizioni per una produzione scritta originale e abbondante in una lingua straniera, a qualsiasi livello di competenza.**

Nota A: ogni partecipante scrive il testo in una lingua straniera che conosce, non è necessario che venga fissata una sola lingua straniera per tutti. Al momento dell'iscrizione, verrà compilato un piccolo modulo nel quale il partecipante indica le lingue straniere conosciute e il livello approssimativo di competenza.

Nota B: al momento dell'attività, il formatore chiederà di scrivere il testo nella lingua straniera con minor competenza, nel caso i partecipanti conoscano più di una lingua straniera. Si vuol ricreare così una situazione quanto più possibile vicina alla condizione più frequente di una classe di lingua, ovvero quella in cui gli studenti hanno una competenza bassa.

Nota C: nel caso in cui un partecipante non parli nessuna lingua straniera (o in casi di bilinguismo), si può scrivere in italiano: l'idea è principalmente quella di sperimentare la propria "risposta" alla fase motivazionale, e giudicare quanto la fase motivazionale ispiri a scrivere un testo convincente. Scrivere il testo in lingua straniera è sicuramente preferibile, ma non determinante.

- Dibattito in plenum: l'importanza di motivare gli studenti a produrre lingua in modo originale e comunicativamente convincente, senza porre limiti di numero di parole, impostazione del testo, ecc...

- Trasmissione frontale: strategie per una ispirazione di successo (l'uso di oggetti, il racconto autobiografico, la stimolazione sensoriale, il coinvolgimento umano)

- Compito pratico (in gruppo, previa preparazione individuale): simulare una fase di motivazione, usando un episodio autobiografico, oggetti, ecc... (Tale fase di motivazione

sarà poi utilizzata nella lezione sperimentale con studenti volontari, qualora l'insegnante si offra o sia stato selezionato per condurre l'attività).

Revisione fra Pari

- Attività esperienziale: il formatore conduce una Revisione fra Pari nella quale i partecipanti, a coppie, operano una revisione dei propri testi in lingua straniera scritti in precedenza. **I partecipanti saranno messi a coppie tenendo in considerazione la lingua straniera scelta, ovvero avranno un compagno di coppia autore di un testo scritto nella stessa lingua straniera. I vari accoppiamenti saranno programmati in anticipo, utilizzando i moduli riempiti al momento dell'iscrizione. Nel caso di gruppi di lingue con numero di partecipanti dispari, si formerà necessariamente un gruppo a 3.**

Nota A: l'obiettivo di questa attività esperienziale non è giungere a testi scritti corretti grammaticalmente. Il testo in sé non è rilevante, in quanto si tratta solo di una simulazione di una lezione di lingua a scopi formativi. Piuttosto, come in tutte le attività esperienziali, si vuol far sperimentare ai partecipanti, "da dentro", la possibilità reale e concreta di poter aumentare la correttezza dei propri testi scritti attraverso la collaborazione "fra pari". Ciò implica in primo luogo la ricognizione del testo alla ricerca di punti di incertezza o di dubbio grammaticale, e in secondo luogo richiede di operare o tentare una risoluzione del problema o del dubbio attraverso la collaborazione col compagno di coppia.

Il mero riconoscimento che migliorare i propri testi in lingua straniera con una collaborazione fra pari sia possibile (e generalmente gratificante) può rappresentare un salto di consapevolezza didattica molto significativo per i partecipanti.

Nota B: il formatore, durante questa attività esperienziale, non può svolgere il ruolo che l'insegnante ha in una Revisione fra Pari, ovvero quello di "consulente grammaticale su richiesta" delle varie coppie di studenti. Il motivo è che il formatore non ha una competenza madrelingua delle lingue straniere che saranno utilizzate dai partecipanti. Ciò però non limita l'importanza dell'attività esperienziale, il cui obiettivo primario non è tanto la correttezza finale dei testi, quanto sperimentare in prima persona la possibilità concreta e i benefici della Revisione fra Pari.

Nota C: nel caso di partecipanti "spaiati", ovvero che abbiano scritto un testo in una lingua straniera non utilizzata da altri partecipanti; oppure, nel caso di partecipanti che non conoscano altre lingue straniere, e abbiano scritto il testo in italiano: a tali partecipanti sarà dato il compito di osservare lo svolgimento della Revisione fra Pari, in modo da operare un ripasso delle procedure, comprovare gli

effetti delle istruzioni del formatore, e raccogliere dati per possibili domande, critiche e approfondimenti.

- Dibattito in plenum: l'errore come ipotesi intelligente e rivedibile; responsabilizzare lo studente a trovare le zone del testo con possibili errori; l'incontro di due interlingue diverse come strumento attivo di revisione; la Revisione fra Pari come attività di approfondita riflessione grammaticale in confronto alla sbrigativa revisione convenzionale indirizzata dall'insegnante

- Lettura incrociata: due articoli di glottodidattica riguardanti la Revisione fra Pari, uno sui principi teorici e l'altro sulle procedure. I partecipanti, a coppie, leggono uno solo dei due testi e dopo la lettura illustrano al compagno di coppia quanto compreso del proprio testo. La lettura è da ripetersi 2-3 volte, ed è possibile includere uno scambio di coppia.

Lezione sperimentale con studenti volontari

Alcuni insegnanti partecipanti alla formazione condurranno 3 attività didattiche in sequenza: la Produzione Libera Scritta, l'Ascolto Autentico e la Revisione fra Pari.

La scelta degli insegnanti sarà su base volontaria o a estrazione. Ogni insegnante si occuperà di una attività. **I partecipanti sono al corrente, attraverso una presentazione scritta dell'evento formativo, di come è strutturato il programma delle attività, e del fatto che è prevista una breve pratica didattica reale con studenti volontari.**

L'organizzazione della lezione dipenderà dal numero di studenti a disposizione (**studenti stranieri, possibilmente extracomunitari e possibilmente di livello di competenza A2**). Nel caso vi siano 10 (o più) studenti, sarà possibile dividerli in 2 gruppi e formare 2 classi, in modo da raddoppiare il numero di insegnanti coinvolti nella pratica didattica.

In linea di massima, l'intenzione è quella di far condurre ognuna delle 3 attività didattiche previste nella lezione sperimentale a 2 insegnanti per ogni attività: un insegnante inizia l'attività e l'altro la porta a termine (si tenga presente che le 3 attività hanno una durata che va dai 10 ai 40 min, quindi c'è il tempo necessario per l'alternarsi di due insegnanti nella conduzione dell'attività). Ciò ha lo scopo di coinvolgere nella pratica didattica il numero più alto di partecipanti possibile: nel peggiore dei casi, saranno 6 i partecipanti attivi nella lezione sperimentale. Nel caso ci fosse la possibilità di avere due classi di studenti, il numero di insegnanti salirebbe a 12.

Gli insegnanti non coinvolti nella pratica didattica svolgeranno osservazione con compiti specifici: **come sempre, questa attività di osservazione è da considerarsi utilissima e necessaria, sia al fine di ripassare e verificare le procedure delle attività didattiche,**

sia per avere una visione oggettiva della reazione degli studenti alle istruzioni, sia per raccogliere dati utili per domande, opinioni, critiche e suggerimenti nella successiva attività di feedback. Non si consideri dunque l'attività di osservazione come secondaria: ogni buona attività formativa prevede tanto la pratica didattica quanto l'osservazione della stessa.

Nota: il formatore, durante la lezione sperimentale condotta dai partecipanti, osserverà attentamente lo svolgimento delle attività didattiche, prenderà nota di eventuali spunti di riflessione da affrontare nel successivo feedback e, ovviamente, sarà a disposizione per eventuali urgenze e difficoltà nello svolgimento delle attività didattiche. Nel caso ci sia un numero tale di studenti da permettere la formazione di due classi, il formatore si alternerà fra una classe e l'altra: si consideri che per gran parte della durata delle attività didattiche gli studenti svolgeranno il loro lavoro in autonomia, rendendo quindi la supervisione del formatore non necessaria in ogni momento.

Feedback e dibattito finale

Consultazione fra partecipanti: appunti, critiche e riflessioni sullo svolgimento della lezione sperimentale

Dibattito in plenum: condivisione delle impressioni, eventuali domande e chiarimenti.

Nota: la scaletta può subire variazioni, anche in corso d'opera, seppure non sostanziali, al fine di rendere l'azione formativa più efficace e fluida.